



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**



*(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)*

**Oggetto dell'appalto:  
Servizi di assistenza scolastica**

Committente Lavori	<i>Società dalla Salute Fiorentina Sud-Est</i>
Beneficiario dell'appalto	<i>Società dalla Salute Fiorentina Sud-Est</i>
Azienda appaltatrice	



### **RIEPILOGO REVISIONI**

<b>N.ro revisione</b>	<b>Mese/Anno</b>	<b>Descrizione della revisione</b>
00	Settembre 2024	Prima Emissione

 <p><i>Sipro - Sul</i> Sicurezza e Produttività nel Lavoro Presidente Prof. Francesco Tomei</p>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>SdS Fiorentina Sud-Est Società della Salute della Toscana</p>
--	--	--

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
Definizioni.....	3
2. STRUTTURA DEL DOCUMENTO .....	5
3. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....	6
Dati identificativi dei soggetti coinvolti .....	6
Descrizione delle attività oggetto dell'appalto .....	8
4. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE .....	9
Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte.....	9
Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
5. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE .....	14
6. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....	17

 <p>Sipro - Sul</p> <p>Sicurezza e Produttività nel Lavoro Presidente Prof. Francesco Tomei</p>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>SdS Fiorentina Sud-Est Società della Salute della Toscana</p>
--	--	--

## 1. PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dal SDS Fiorentina Sud-Est, a beneficio dell'azienda assegnataria, allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare, l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 e 3 ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

### Definizioni

#### Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

**Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Richiedente Committente:** è il Responsabile dell'Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

**Acquisti:** si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

**Referente locale per il committente:** è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice



**Supervisore committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

**Beneficiario dell'appalto:** è il soggetto presso il quale viene svolto l'appalto stipulato dal Committente;

Referente del Beneficiario: persona incaricata dal Beneficiario per la gestione operativa dell'appalto nei propri locali;

**Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro



**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

 <p><i>Sipro - Sul</i></p> <p><i>Sicurezza e Produttività nel Lavoro</i> Presidente Prof. Francesco Tomei</p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b> <b>(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>SdS</b> Fiorentina Sud-Est Società della Salute della Toscana</p>
--	--	---

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

**Lavoratore autonomo:** il lavoratore autonomo è definito dal Codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.



 <i>Sicurezza e Produttività nel Lavoro</i> <i>Presidente Prof. Francesco Tomei</i>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti  (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 Società della Salute della Toscana
--	---	---

## 2. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.



 <p><i>Sipro - Sul</i> Sicurezza e Produttività nel Lavoro Presidente Prof. Francesco Tomei</p>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>SdS Fiorentina Sud-Est Società della Salute della Toscana</p>
--	--	--

### 3. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

#### Dati identificativi dei soggetti coinvolti



Anagrafica e dati generali del **Committente e beneficiario dell'appalto**:

Oggetto dell'appalto	Servizi di assistenza scolastica
Committente	Sds Fiorentina Sud-Est
Datore di Lavoro Committente	Dott. Simone Naldoni
Supervisore per il Committente	Inserire nominativo
Indirizzo sede	Bagno a Ripoli Via di Antella n. 58 - Loc. Ponte a Niccheri
Telefono	0556936424
E-mail	sds.firenzesudest@uslcentro.toscana.it
Durata appalto	3 anni

 <p><i>Sipro - Sul</i> Sicurezza e Produttività nel Lavoro Presidente Prof. Francesco Tomei</p>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>SdS Fiorentina Sud-Est Società della Salute della Toscana</p>
--	--	--

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Azienda Appaltatrice	
Datore di Lavoro per l'Azienda Appaltatrice	
Referente per l'Azienda Appaltatrice	
Indirizzo sede legale	
Telefono sede legale	
Indirizzo sede operativa	
E-mail	
Attività svolta	
Data inizio dei lavori	
Data fine Lavori	

 <p><i>Sipro - Srl</i> Sicurezza e Produttività nel Lavoro Presidente Prof. Francesco Tomei</p>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>SdS Fiorentina Sud-Est Società della Salute della Toscana</p>
--	--	--

## Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'inserimento scolastico dei soggetti per i quali sia stata rilevata necessità da parte degli operatori socio-sanitari, ad integrazione degli interventi educativi ed assistenziali di primo livello di competenza dell'Istituzione Scolastica. Tale intervento ha il compito di fornire un concreto supporto alla crescita ed alla formazione della persona garantendo il raggiungimento di livelli adeguati di autonomia ed integrazione per minori disabili inseriti nella scuola e/o nell'extrascuola. A tale riguardo in conformità a quanto specificamente chiarito con circolare del Ministero Istruzione del 30 novembre 2001, il servizio assicurato dagli EE.LL. – in attuazione della Legge 104/92, art. 13, c. 3 - consiste in attività di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione e fa parte integrante del Piano Educativo Individualizzato.

Persegue le seguenti finalità



- supporto alla conquista dell'autonomia fisica, comunicativa, relazionale e di apprendimento del soggetto cui l'intervento è rivolto, ad esclusione degli interventi di assistenza di base che rimangono di competenza dell'istituzione scolastica.

Il servizio si realizza, dal mese di settembre fino al termine dell'anno scolastico, comprensivo dello svolgimento di esami di licenza. Si rivolge principalmente a soggetti portatori di handicap, prevalentemente di grado elevato, inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la prima infanzia, anche fuori dal territorio del Comune di residenza dell'alunno disabile, purché compresi nella zona socio-sanitaria o Comuni contermini.

Il servizio viene prestato, di norma, presso i presidi scolastici e può comprendere anche eventuali gite scolastiche e/o attività esterne programmate nel gruppo classe, che possono svolgersi anche oltre il normale orario di attività didattica.

La durata della convenzione è prevista in 3 anni.



 <p><i>Sipro - Sul</i> Sicurezza e Produttività nel Lavoro Presidente Prof. Francesco Tomei</p>	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	 <p>SdS Fiorentina Sud-Est Società della Salute della Toscana</p>
--	--	--

#### 4. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

##### Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

In allegato 1 si riporta l'elenco delle sedi afferenti al servizio in argomento nella Tabella 1 si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate:

SEDI	ATTIVITA' SVOLTA

AREE OMOGENEE
Uffici
Aule didattiche, sala insegnanti, mensa
Palestra scolastica
Collegamenti orizzontali e verticali
Aree esterne

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per sede ed aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Ente.

<b>Tutte le aree interessate dalle attività in contratto</b>			
<b>Per tutte le sedi</b>			
<b>Classe del rischio</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi in tensione</li> <li>• utenze elettriche</li> <li>• cavi elettrici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Oltre alle usuali apparecchiature di ufficio in alcuni ambienti possono essere presenti alcune attrezzature elettriche, quali stufe, frigoriferi, macchinette del caffè, etc.... In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze.</li> <li>• Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</li> <li>• Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.</li> </ul>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porte e finestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• abrasioni/taglio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È vietato intervenire sulle citate strutture indicate dal Supervisore se non espressamente incaricati o autorizzati</li> </ul>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compartimentazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Propagazione dell'incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI.</li> <li>• Tutte le porte REI prive di elettrocalamita devono essere mantenute chiuse</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispositivi antincendio</li> <li>• Misure generali di gestione dell'emergenza</li> <li>• Vie ed uscite di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio / gestione delle emergenze non adeguata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato.</li> <li>• Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato</li> <li>• Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> </ul>

<b>Aree uffici</b>			
<b>Per tutte le sedi</b>			
<b>Classe del rischio</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intralcio al passaggio</li> <li>Urto accidentale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.</li> <li>Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi</li> </ul>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Immagazzinamento degli oggetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cadute di gravi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Negli uffici sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario;</li> <li>Le scaffalature risultano idoneamente ancorate;</li> <li>E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</li> </ul>



<b>Aule,, sala insegnanti</b>			
<b>Per tutte le sedi</b>			
<b>Classe del rischio</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intralcio al passaggio</li> <li>Urto accidentale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.</li> <li>Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi</li> </ul>

Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Immagazzinamento degli oggetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cadute di gravi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Negli uffici sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario;</li> <li>Le scaffalature risultano idoneamente ancorate;</li> <li>E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</li> </ul>
-----------------------------------	--	---	--

<b>Palestra</b>			
<b>Per tutte le sedi</b>			
<b>Classe del rischio</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disposizione e tipologia delle attrezzature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intralcio al passaggio</li> <li>Urto accidentale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La disposizione delle attrezzature può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.</li> <li>Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi</li> </ul>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Immagazzinamento degli oggetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intralcio al passaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato depositare le proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</li> </ul>

<b>Collegamenti orizzontali e verticali</b>			
<b>Per tutte le sedi</b>			
<b>Classe del rischio</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vie ed uscite di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ostruzione delle vie di fuga</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In alcuni piani possono essere provvisoriamente presenti alcune attrezzature. In caso di necessità il Supervisore dell'appalto provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività in appalto;</li> <li>Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> </ul>

<b>Aree esterne</b>			
<b>Per tutte le sedi</b>			
<b>Classe del rischio</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incidenti, investimenti ostruzione delle vie di fuga</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regolamentazione degli accessi. Per entrare con mezzi di circolazione è necessario ottenere autorizzazione specifica</li> <li>E' consentito il parcheggio solo nelle aree indicate</li> <li>Mantenere una velocità di 20 km/h all'interno delle aree.</li> </ul>

 <p><i>Sipro - Srl</i></p> <p><i>Sicurezza e Produttività nel Lavoro</i>  <i>Presidente Prof. Francesco Tomei</i></p>	<p align="center"><b>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti</b>  <b>(ex art. 26 comma 3 e 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</b></p>	 <p><b>SdS</b> Fiorentina Sud-Est  Società della Salute della Toscana</p>
--	--	--

## **5. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento ("Parte II sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre, si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

<b>Attività dell'appaltatore</b>	<b>Soggetto interferente</b>	<b>Aree</b>	<b>Rischi Interferenti</b>	<b>Misure da porre in atto</b>	<b>DPI</b>
Attività di movimentazione e immagazzinaggio di materiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Personale dipendente</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti</li> <li>- utenti</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urti, inciampi, caduta di materiale	<p><b>Da parte dell'appaltatore</b></p> <p>Movimentare e Immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità.</p> <p><b>Da parte del committente:</b></p> <p>garantire strutture idonee al magazzinaggio</p>	-
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Personale dipendente</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti</li> <li>- utenti</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Ostruzione delle vie di fuga	<p><b>Da parte del committente, dell'appaltatore e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di posizionare attrezzature e arredi in corrispondenza delle uscite di esodo</li> </ul>	-
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Personale dipendente</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti</li> <li>- utenti</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza temporanea di impianti non funzionanti	<p><b>Da parte dell'appaltatore e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti</b></p> <p>Segnalazione di impianti temporaneamente fuori uso per messa in sicurezza.</p> <p>Da parte del committente: riparazione dell'impianto</p>	
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Committente</li> <li>- Personale dipendente</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti</li> <li>- utenti</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza per lungo periodo di impianti non funzionanti	<p><b>Da parte del committente</b></p> <p>Delimitazione e Segnalazione di impianti per i quali non è possibile ripristinare a breve termine le condizioni di sicurezza.</p> <p><b>Da parte dell'appaltatore:</b></p> <p>controllare affinché le aree delimitate non vengano oltrepassate dai non addetti</p>	

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- Compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- Aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



## 6. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

**Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali**

<b>TIPOLOGIA COSTO</b>	<b>U.M.</b>	<b>COSTO UNITARIO (IN €)</b>	<b>QUANTITÀ</b>	<b>COSTI (IN €)</b>
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori (1 all'anno)	Pro capite	200,00	3	600,00
<b>TOTALE</b>				<b>600,00</b>

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data: \_\_\_\_\_

Per il Committente \_\_\_\_\_ Per l'Appaltatore \_\_\_\_\_

RSPP

Dott. Roberto Massimi

**Massimi Roberto**

Tecnico della Prevenzione nell'ambiente

e nei Luoghi di Lavoro

Iscrizione albo TSMR - TPALL n.215